

1. Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione delle frequenze ai corsi prescritti per il Ciclo di Specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:¹

a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con una breve descrizione del tema e degli obiettivi del lavoro, un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto dell'elaborato, e una iniziale bibliografia di riferimento.

b) la definizione della materia fondamentale entro la quale la tesi si colloca. Per la definizione della materia fondamentale da depositare in Segreteria (controfirmata dal docente della rispettiva materia) occorre produrre:

- il programma di tale materia fondamentale, come contenuto nell'annuario dell'anno accademico in cui lo studente l'ha frequentata;
- la formulazione di alcuni temi (non meno di quattro), concordati con il docente della materia fondamentale di riferimento e sui quali lo studente deve compiere un adeguato studio personale;
- l'indicazione di una bibliografia essenziale in riferimento ai temi indicati.

Lo studio della specifica materia fondamentale da parte del candidato precede la ricerca monografica e orienta la medesima. Tale materia, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato, approfondendo personalmente quanto offerto nel rispettivo corso.

Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore di Sezione.

La deposizione in segreteria del titolo della tesi e dello schema di definizione della materia fondamentale deve essere contestuale, ma può avvenire anche prima del termine del corso a cui entrambi eventualmente si riferiscono (salvo altro giudizio del docente).

Né il titolo della tesi, né lo schema della materia fondamentale di riferimento possono essere accettati dalla Segreteria, se non c'è la firma dei docenti rispettivamente interessati.

2. Il titolo della tesi e tutta la documentazione ad essa inerente – cfr. punto 1), lettera a) - è sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Professori nella prima riunione successiva alla deposizione stessa. A tale riunione è presente il Docente relatore della tesi per illustrare l'argomento scelto dal candidato.

3. Quando il lavoro a giudizio del *Docente relatore* è sufficientemente progredito, il Candidato deve sottoporre il *Progetto di tesi* al *Direttore del biennio* per ottenere l'approvazione definitiva.

Il *Progetto di tesi* deve contenere:

- limiti e metodo della ricerca
- itinerario preciso della tesi

¹ Pertanto per discutere la tesi deve essere trascorso almeno un anno dal momento in cui si è depositato in segreteria quanto richiesto al punto 1 del presente Regolamento.

- fonti
- bibliografia selezionata
- indice dei contenuti

Il *Progetto di tesi* deve essere redatto in non meno di 5 cartelle dattiloscritte (esclusa bibliografia), debitamente firmato dal *Docente relatore della tesi* e consegnato in duplice copia in Segreteria. Il progetto per l'approvazione definitiva va presentato almeno 2 mesi prima della conclusione e della consegna della tesi.

L'approvazione definitiva è concessa se, a giudizio dei due specialisti *consultati dal Direttore del biennio*, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi. Il Direttore del ciclo di specializzazione comunicherà al docente relatore della tesi e al candidato le eventuali osservazioni proposte dai censori che dovranno essere tenute presenti nel portare a termine il lavoro.

Tra gli specialisti consultati è scelto il *Docente contro-relatore* che ha il compito di esaminare l'elaborato prima della consegna definitiva e comunicare al *Docente relatore* le sue osservazioni. Il *Docente relatore* può dare l'approvazione alla chiusura della tesi solo dopo il parere positivo del *Docente contro-relatore*.

Ottenuta l'approvazione definitiva, il candidato può consegnare il lavoro in Segreteria presentando quattro copie rilegate della tesi redatta secondo le norme editoriali stabilite dal Ciclo di specializzazione.

4. Successive variazioni della definizione del tema, che la già intrapresa ricerca dovesse suggerire e che mutino sostanzialmente gli obiettivi della tesi stessa, saranno soggette alla medesima disciplina.

5. L'esame per il conseguimento della licenza specializzata si può sostenere solo dopo che la tesi è stata consegnata in Segreteria. Di conseguenza, solo al momento della consegna della tesi sarà fissata la data dell'esame finale. Siccome poi la discussione della tesi può avvenire solo nell'ambito delle sessioni autunnale, invernale ed estiva già previste per gli esami di corso, la consegna della tesi, di norma, non deve avvenire oltre il:

- 31 dicembre, per la sessione invernale;
- 30 aprile, per la sessione estiva;
- 7 settembre, per la sessione autunnale.

Il Docente-relatore e il Docente-controrelatore devono consegnare in segreteria il loro giudizio scritto sulla tesi almeno una settimana prima dell'esame.

6. La prova prevista dagli Statuti all'art. 44, § 1.b) con l'espressione "aver dimostrato competenza teologica nella specializzazione prescelta mediante un'apposita prova", si svolgerà nella maniera seguente:

6.1. - Quarantotto ore prima dell'esame il Direttore del ciclo di specializzazione, d'accordo con il docente della relativa materia fondamentale, comunica al candidato un tema tra quelli indicati nella "definizione della materia fondamentale" entro la quale si colloca la tesi. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quaestionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico della tesi, o simili.

La scelta del tema tiene conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente acquisito, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della materia assegnata, servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.

6.2. - L'effettivo svolgimento della prova si articolerà nei due momenti:

1. esposizione del candidato del tema assegnato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
2. discussione con la Commissione d'esame che proporrà al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto e sul contenuto della tesi.

Il tempo della prova d'esame sarà perciò *indicativamente* suddiviso:

- 20 minuti al candidato per esporre il tema tratto dalla materia fondamentale;
- 10 minuti per rispondere ad eventuali domande della Commissione d'esame;
- 10 minuti di presentazione della tesi da parte del candidato;
- 20 minuti di intervento sulla tesi da parte della Commissione d'esame.

7. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

8. La discussione della Tesi di Licenza deve essere sostenuta entro cinque anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come studente ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di sezione la facoltà di concedere eventuali deroghe.

Norme di editing per le tesi

STESURA

Il frontespizio è da comporre secondo lo schema a fianco (**anno accademico ultimo di iscrizione in corso o fuori corso**).

In linea di massima il testo conterà di tre parti:

- Una breve *Introduzione* che espliciti in termini sintetici l'oggetto della tesina, i motivi della scelta e i problemi soggiacenti.
- Una *parte centrale*, divisa in paragrafi ed eventuali sottoparagrafi, che presenti l'argomento della tesina nei suoi aspetti fondamentali, ne illustri i problemi, ne discuta le interpretazioni, ne ponga in evidenza le soluzioni.
- Una *Conclusione* che metta a fuoco la struttura argomentativa, la metodologia adottata nel lavoro e le considerazioni personali.
- La *Bibliografia* con l'elenco in ordine alfabetico di tutte le fonti citate nelle note o comunque utilizzate nel lavoro.
- L'*Indice*.

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE sezione parallela di Torino Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale	
TESI DI LICENZA	
Titolo	
Relatore	Candidato
Prof. Xxx Xxxx	Xxxx Xxxxx
	Matr. xxx
Anno Accademico xxxx - xxxx	

Il testo deve essere scritto su una sola facciata con interlinea 1,5 (corpo 12).

L'elaborato dovrà avere una lunghezza minima di 350.000 battute, spazi inclusi (150 cartelle circa).

Gli elaborati rilegati vanno presentati in segreteria in quattro copie.

TIPO DI CARATTERI

- Il titolo generale del capitolo va composto in **TUTTO MAIUSCOLO grassetto** (corpo 14).
- Il testo va suddiviso in **paragrafi numerati** i cui titoli vanno composti in **grassetto** con le sole iniziali maiuscole (corpo 12).
- Eventuali sottoparagrafi vanno numerati e composti in *corsivo chiaro*.
- Non usare mai il sottolineato.

APPARATO CRITICO

- Le note siano collocate a piè di pagina. Gli apici di nota¹ vanno sempre prima dei segni di interpunzione.
- Per indicare i testi di riferimento si segua una metodologia coerente. Un esempio può essere il seguente:
 - a) **monografie**: Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), Titolo e sottotitolo (*corsivo*), Editrice, Città e anno di pubblicazione senza virgola, numero delle pagine (quando richieste). Es.:
FUCHS E. , *L'etica protestante. Storia e sfide*, Dehoniane, Bologna 1994, 80-90.
Se si tratta di una traduzione si indica dopo l'Autore il titolo originale seguito da trad. it. e titolo in italiano. Es.:

NORBERT E., *Über die Einsamkeit der Sterbenden in unseren Tagen*, Suhrkamp, Frankfurt, 1982; trad. it. *La solitudine del morente*, Il Mulino, Bologna 2005.

- b) **articoli di riviste:** Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), titolo dell'articolo tondo tra virgolette a caporale, in *Rivista* (in corsivo), numero del fascicolo, anno di pubblicazione tra parentesi tonda, numero delle pagine. Es.:
D'AGOSTINO F., «Autodeterminazione: le paranoie della modernità», in *Medicina e Morale* 6(2009), 1055-1063.
- c) **articoli in miscellanee o dizionari:** Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), titolo dell'articolo (*corsivo*), in Autore/i della Miscellanea (ed. o edd.), Titolo della miscellanea in *corsivo*, Editrice, Città e anno di pubblicazione, numero di pagine. Es.:
ARDUSSO F., *Fede*, in BARBAGLIO G., BOF G., DIANICH S. (edd.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 644-666.
- d) **per un testo del Magistero:** i nomi dei concili, dei papi e dei vescovi, il titolo del documento, la data di promulgazione, la fonte da cui li si cita: Es.:
BENEDETTO XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate* (29 giugno 2009): AAS 51(2009), 641-709.
- e) **per un testo già citato:** si riporti l'Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), prime parole del titolo seguite da tre punti, numero delle pagine. Es.:
FUCHS E., *L'etica protestante ...*, 81.
- f) **sitologia:** si indichi l'Autore e il titolo (come se fosse un articolo o un libro), l'indirizzo internet seguito dalla data nella quale il testo è stato consultato. Es.:
BAGNASCO A., «Prolusione al Consiglio Episcopale Permanente della CEI» (22-25 settembre 2008), in http://www.chiesacattolica.it/pls/cci_new/bd_edit_doc.edit_documento?p_id=13943 [10.02.2010].
- g) Se la pagina è una rivista telematica, la si indica come una rivista cartacea e di seguito si riporta l'indicazione del sito. Es.:
VECA S., *Kant e il paradigma della teoria della giustizia*, «Bollettino telematico di filosofia politica», in <http://bfp.sp.unipi.it/art/kantsc.html> [25. 06. 2004].
- h) Se nella stessa nota sono citate di seguito due opere dello stesso autore, la seconda non si ripete il cognome dell'autore, ma dopo un punto e virgola si mette in maiuscoletto ID. Es.:
¹ LUCAS LUCAS R., *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.
² ID., *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.
- i) Quando viene citata la stessa opera nella stessa pagina si utilizza l'abbreviazione IBID. e il numero della pagina. Es.:
¹ CASALE U., *Scritti teologici*, Effatà, Cantalupa 2009, 15.
² IBID., 17.
- j) Le citazioni lunghe più di quattro righe vanno staccate dal testo con una riga bianca sopra e sotto, senza virgolette, e composte con un corpo tondo più piccolo (corpo 11), leggermente distanziate rispetto al corpo del testo. Es.:

Pio XI contestò l'assurdità del razzismo e osservò

Il sole di Dio splende indistintamente in tutto il genere umano così la sua legge non conosce privilegi né eccezioni [...]. Solamente spiriti superficiali possono cadere nell'errore di parlare di un Dio nazionale, di una religione nazionale, e intraprendere il folle tentativo di imprigionare nei limiti di un solo popolo, nella ristrettezza etica di una sola razza, Dio, Creatore del mondo, re e legislatore dei popoli, davanti alla cui grandezza le nazioni sono piccole come gocce in un catino d'acqua.

- Nelle citazioni brevi devono essere usate le virgolette «a caporale»; nel caso di virgolette interne alle caporali si devono usare quelle alte doppie “inglesi”; all’interno di virgolette inglesi si usano quelle alte ‘semplici’.
- Quando sul brano citato si ritiene opportuno apportare dei tagli, ogni taglio va segnalato con tre puntini racchiusi tra parentesi: [...].
- Per le citazioni bibliche si usino le sigle proposte dalla *Bibbia di Gerusalemme*.
- I titoli dei libri, di articoli, di musiche, di opere d’arte, ecc. vanno sempre in *corsivo*.
- Le parole straniere vanno in *corsivo*.
- Usare il trattino breve (-) per legare due parole in un unico concetto (ad esempio: storico-artistico) e quello lungo (–) per indicare un inciso.

NORME GRAFICHE

Abbreviazioni e sigle:

seguinte= s.

seguinti= ss.

confronta= cfr.

Maiuscole : usarle con parsimonia: nomi propri, istituzioni.

Accenti: sulla **e** sono sempre acuti, eccetto cioè, è e quasi tutti i nomi propri.

P.S. queste norme possono essere un riferimento anche per gli elaborati per i seminari.

